

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

18 MAG. 1999

ADDI' 18 MAG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.

..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - DONATO - LUCISANO - META - PIZZUTELLI -

DELIBERAZIONE N°

2552

OGGETTO: Approvazione convenzione con l'Universita' di Roma - Facolta' di Ingegneria - Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria, per lo studio sulle "Linee di indirizzo per le strutture sanitarie territoriali".



**OGGETTO:** Approvazione convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma –  
Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria,  
per lo studio sulle "Linee di indirizzo per le strutture sanitarie territoriali".

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

**VISTA** la deliberazione G.R. n. 1427 del 23/3/99 di approvazione dello schema di convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria, per lo studio sulle "Linee di indirizzo per le strutture sanitarie territoriali";

**CONSIDERATO** che in data 19/04/99 è stata firmata la convenzione repertorio n. 4616 del 23/04/99 tra la Regione Lazio, nella figura del Presidente della Giunta Regionale, e l'Università di Roma "La Sapienza", nella figura del Direttore del Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria, dott. Ing. Gianfranco Carrara;

**CONSIDERATO** che i provvedimenti di competenza previsti dal combinato disposto dell'art. 19 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e dell'art. 35 della legge 19/5/1976, n. 335, secondo quanto previsto dall'art. 5 del DPR 26/4/1986, n. 131 è necessario approvare la convenzione firmata dalle parti;

**CONSIDERATO** che con DGR 1427 del 23/3/99 è stato assunto l'impegno di spesa di £ 240 milioni (IVA compresa) sul Cap. 41305 del bilancio esercizio 1999;

**RISCONTRATA** la corrispondenza tra l'atto stipulato e lo schema approvato con DGR n. 1427 del 23/3/99;

**VISTA** la legge 15 maggio 1997, n. 127 art. 17 comma 32;

all'unanimità,

## D E L I B E R A

In conformità con le premesse:

- di approvare la convenzione repertorio n.4616 del 23/04/99 tra la Regione Lazio e l'Università "La Sapienza" di Roma – Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria;
- di confermare l'impegno assunto con D.G.R. n.1427 del 23/03/99 per la somma di £ 240 milioni (IVA compresa) sul Cap. n. 41305 di bilancio esercizio 1999.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 art.17 comma 32.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE LAZIO  
ROMA

ALLEG. alla DELIB. N. 2552  
DEL 18 MAG 1999

CONVENZIONE

Tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma - Facoltà di Ingegneria - Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria.

nelle persone rispettivamente del Dott. Pietro BADALONI, nato a Roma il 08.09.1946, in qualità di Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Roma - Via C.Colombo 212 - C.Fiscale R.L. 80143490581;

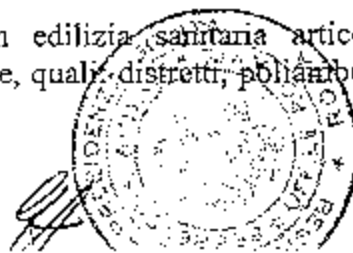
e del Prof. Gianfranco CARRARA, nato a Belluno il 19.11.1941, in qualità di Direttore del Dipartimento di Architettura e di Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, C.Fiscale 8020 9930587 - P.IVA 02133771002 - autorizzato dal Consiglio di Dipartimento, in data 26.03.1999, a sottoscrivere il presente atto, domiciliato per la carica presso il Dipartimento stesso - Via Eudossiana, 18 - CAP 00184 -Roma

in esecuzione della D.G.R. n.1427 del 23.03.1999;



PREMESSO CHE

- La legge finanziaria del 1988, con l'art.20, ha autorizzato "l'esecuzione di un programma pluriennale in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 30.000 miliardi";
- La legge 4 dicembre 1993, n. 692 di conversione del decreto-legge n. 396 del 2 ottobre 1993, recante: "Disposizioni in materia di edilizia sanitaria" attribuisce alle Regioni la responsabilità della programmazione degli interventi stessi;
- Con D.C.R. n.411 del 17 dicembre 1997 la Regione Lazio ha approvato il programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria, articolato in un quadriennio (1998-1999 e 2000-2001), ex art. 20 della L.67/88, seconda fasc, che prevede un impegno di £.1.639,622 miliardi;
- Il Piano Regionale prevede interventi in edilizia sanitaria articolati su strutture ospedaliere e territoriali intese, queste ultime, quali: distretti, poliambulatori, consultori;



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Dipartimenti di Salute Mentali, Centri di Salute Mentali, Presidi Multizonali di Prevenzione, ecc.;

- L'edilizia sanitaria è estremamente differenziata a causa delle tipologie edilizie diverse per ogni tipo di prestazione sanitaria cui è destinata, e delle articolazioni funzionali che ogni singola tipologia può sottendere;
- La complessità dell'edilizia sanitaria comporta particolare attenzione al momento della definizione progettuale completa dell'intervento, (in relazione ad un quadro finanziario certo e ad altri aspetti contrattuali influenti sulla qualità dell'opera stessa);
- Risulterebbe particolarmente utile definire per alcuni "organismi edilizi sanitari" delle "linee di indirizzo" tese al conseguimento di una base normativa del sistema "organismo", e di una guida alla progettazione "organismo";
- Il Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria della Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza" di Roma ha competenze specifiche nella materia succitata in quanto è titolare del Corso di Perfezionamento in Edilizia Ospedaliera;
- E' intenzione della Regione Lazio fornire alle Aziende Sanitarie Locali un supporto metodologico atto ad indirizzare le azioni progettuali nel campo dell'edilizia sanitaria al fine di poter contare su una committenza competente, formata ed informata;
- E' opportuno definire, con un apposito studio, il contesto esigenziale-funzionale di riferimento per le strutture sanitarie che paiono più carenti sotto il profilo normativo-tipologico, al fine di poter fornire delle linee di indirizzo per ogni tipologia individuata, in termini di requisiti normativi in grado di guidare/controllare la progettazione del sistema edilizio;

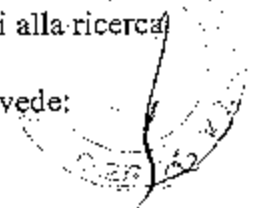
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### ART. 1 - OGGETTO

La Regione Lazio affida al Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria, della facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di seguito indicato come *il Dipartimento*, che accetta, l'incarico di svolgere l'attività di ricerca relativa a "Linee di indirizzo per le strutture sanitarie territoriali" di cui all'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

La presente convenzione prevede lo svolgimento delle attività richiamate in premessa ed in particolare della collaborazione, nell'ambito della stesura delle "linee guida" con i tecnici dell'ufficio 3° del Settore 57 - Programmazione Sanitaria - in modo che le conoscenze e le esperienze in materia dei singoli possano produrre, nella circolazione e nello scambio, opportunità di crescita per tutti i partecipanti alla ricerca

Il programma di ricerca che *il Dipartimento* si impegna a svolgere, prevede:



1. Incontri presso la Regione Lazio per discutere i principali obiettivi progettuali. A tali incontri potranno partecipare, oltre ai ricercatori universitari incaricati, anche altri Enti di interesse della Regione;
2. Messa a punto dei temi edilizi;
3. Redazione di documenti metodologici relativi ad ogni tipologia di struttura sanitaria individuata;
4. Collaborazione con il Settore Programmazione Sanitaria nell'ambito della ricerca.

*Il Dipartimento*, su richiesta della Regione Lazio, mette a disposizione i documenti relativi allo stato di avanzamento della ricerca.

I risultati derivanti dalle attività della presente convenzione saranno oggetto di pubblicazione a cura e con spese a carico del *Dipartimento*.

*Il Dipartimento* fornirà alla Regione Lazio i seguenti prodotti: relazioni illustrative e/o tecniche che costituiscono i rapporti intermedi in duplice copia.



#### ART.2 - VALIDITA'

La ricerca, con inizio dall'esecutività del presente atto, avrà durata complessiva di 6 mesi.

#### ART. 3 - RESPONSABILITA' DELLA RICERCA

Per l'Università il responsabile scientifico della ricerca, oggetto del presente atto, è il prof. Ing. Gianfranco Carrara, direttore del *Dipartimento* sulla base delle specifiche competenze. Per la Regione Lazio il responsabile della ricerca, sotto il profilo tecnico, è il Dott. Arch. Paola Maria Falconi.

#### ART. 4 - CONSULENZE ESTERNE

Il Centro di Spesa *Dipartimento* potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito del presente contratto, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori sperimentali.

Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine redatti secondo quanto previsto dal Manuale del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo all'art. 11.3.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO



3

## ART. 5 - COMPENSI

Per le attività di cui al presente impegno la Regione Lazio corrisponderà al *Dipartimento* una somma di £. 200.000.000 (duccentomilioni)+IVA . Tale importo, che resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del presente impegno, include tutti gli oneri e le spese necessarie alla corretta esecuzione delle attività in oggetto.

## ART. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

La somma complessiva sarà fatturata dal *Dipartimento* alla Regione Lazio secondo le seguenti modalità:

1. - il 20% alla presentazione di un allegato tecnico illustrativo della metodologia, delle procedure e delle fasi temporali delle attività previste all'art. 1;
2. - il 30% entro 90 giorni dietro presentazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta fino a tale data, come indicato all'art.1;
3. - il 40% a conclusione dell'attività prevista dalla presente convenzione, previa consegna della relazione finale di cui all'art.1;
4. - il restante 10% a saldo.

Le fatture, regolarmente assoggettata ad IVA, dovranno essere emesse in originale e dovranno citare il numero di riferimento del presente contratto, essere intestate alla Regione Lazio ed indirizzate a Regione Lazio - Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute - Settore 57 - Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 ROMA.

## ART. 7 - DIVULGAZIONE

La Regione Lazio ha la proprietà dei dati e dei prodotti della presente convenzione, nonché il diritto esclusivo a pubblicare le cognizioni contenute nelle relazioni citando il *Dipartimento*. I risultati della ricerca possono essere altresì divulgati dal *Dipartimento*, previo consenso della Regione Lazio, specificando che sono stati compiuti nell'ambito della presente convenzione.

## ART. 8 - CONTROVERSIA

In caso di inadempienza degli impegni assunti con il presente atto, le parti si impegnano ad incontrarsi per chiarire e possibilmente per risolvere ogni motivo di controversia.

Nel caso in cui l'accordo non sia raggiunto, qualsiasi controversia sarà demandata ad un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle parti, il terzo di comune accordo o, in difetto, eletto dagli arbitri delle parti.



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

## ART. 9 – RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI

*Il Dipartimento* dichiara formalmente a tutti gli effetti, sin dalla sottoscrizione del presente atto e senza eccezione alcuna, di esonerare la Regione Lazio dalle responsabilità per danni a persone (siano esse dipendenti e/o collaboratori dell'Università o terzi) o cose che in qualsiasi modo, condizione o causa possano verificarsi durante gli studi e le ricerche inerenti al presente contratto.

*Il Dipartimento* si impegna quindi a manlevare e mantenere indenne la Regione Lazio da ogni controversia di carattere morale e/o materiale insorta a causa e in conseguenza dell'adempimento del presente contratto.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.

## ART. 10 – REGISTRAZIONE

La presente convenzione è redatta in 3 ( tre) esemplari originali dei quali uno per la Regione Lazio, uno per *il Dipartimento*, uno per l'eventuale registrazione fiscale, le cui spese saranno a carico dell'Università.

La convenzione è stipulata sotto forma di scrittura privata non autenticata, regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lett.b), della tariffa – parte seconda, annessa al DPR 26/4/86, n.131.

La presente convenzione è esente da bollo ai sensi dall'art.16 tab. B del DPR 26/10/1972, n.642 modificato dall'art.28 del DPR 30/12/1982, n.955.

Il presente contratto consta di n.9: pagine compresa la presente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 19 APR. 1999

p. il DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
e URBANISTICA PER L'INGEGNERIA



Roma, 23 aprile 1999

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DEL LAZIO



## ALLEGATO TECNICO

Rep. n. <u>4616</u>
del <u>23.04.1999</u>
Allegato <u>unico</u>

Le strutture sanitarie territoriali oggetto della ricerca sono:

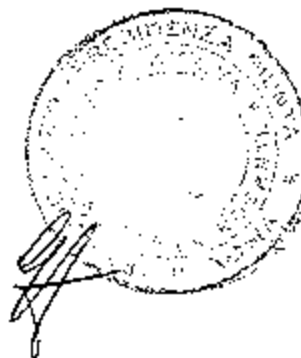
1. Sedi amministrative di distretto;
2. Poliambulatori: strutture di erogazione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche distinte per livelli di complessità delle prestazioni erogate ( 2 o 3);
3. Presidi sociosanitari: strutture di erogazione di forme di assistenza integrata: consultori, servizi psichiatrici, Sert.

Per ogni struttura sanitaria dovranno essere individuate:

- le funzioni che le caratterizzano;
- le attività che in essa si svolgono;
- i locali ad esse dedicati;
- le caratteristiche di ogni locale;
- le relazioni spaziali tra ogni locale.

Dovranno altresì essere richiamate tutte le normative di riferimento specifiche, sia in campo progettuale (requisiti minimi), che in campo impiantistico; saranno inoltre predisposte specifiche prescrizioni per il capitolato prestazionale relativamente ad ogni struttura.

La precisa volontà della Committenza ( leggi: Regione Lazio), che intende fornire all'utente un "servizio di qualità" connotato da una evidente "qualità - ambientale" e una intrinseca "qualità - d'uso", renderà prioritario individuare e definire le modalità secondo cui l'utenza usufruisce delle strutture sanitarie in parola: a tale riguardo sarà cura della Regione Lazio dare precise direttive in merito ai realizzatori della Ricerca partecipando al lavoro nelle sue varie fasi: impostazione, realizzazione, verifica.



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DEL LAZIO

